

## SICUREZZA TRA I BINARI

Ferrara

# Stazione, il nuovo allarme

## «Di notte una sola guardia giurata

## Tanti rischi e poca deterrenza»

L'appello del sindacalista della Uiltucs: «Servono almeno due operatori e una control room. Ci sono forti criticità, tra biviacchi e tossicodipendenti. Occorre un cambio di passo»

di Federico Malavasi

Un'intera notte di lavoro «in completa solitudine», andando incontro a tutto ciò che può accadere in stazione quando cala il buio. A rinnovare l'allarme sulle problematiche di sicurezza dello scalo è, ancora una volta, un sindacato. Dopo il primo appello della Cisl relativo a episodi di degrado lungo i binari e di pericolo per i ferrovieri, il focus si sposta ora sul lavoro della vigilanza privata, che controlla la stazione dalle 21 alle 5 del mattino (nelle parti che non vengono chiuse in orario notturno).

A dare voce al disagio delle guardie giurate è Federico Donato, rappresentante sindacale della Uiltucs. Il nodo principale, secondo il sindacalista, risiede nel fatto che di notte l'area sia pattugliata da un solo operatore. «Parliamo di una stazione con forti criticità - spiega -, in cui l'operatore di vigilanza privata è confinato e isolato per tutta la notte. La stazione è chiusa e il lavoratore è da solo, con tutto quello che ne consegue dal punto di vista del rischio aggressioni e dei pericoli che possono generarsi in quella situazione». Prima di entrare nel merito dei punti critici dello scalo, Donato parte da quanto emerso dalla recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dedicata proprio alla sicurezza in stazione. Nel documento del Comitato si annunciava, tra le altre cose, il potenziamento della vigilanza privata, con nuovi turni dedicati all'apertura, alla chiusura e alla bonifica preventiva dei locali. «Non ci è chiaro in cosa consista il rafforzamento del servizio - precisa Donato -. Da parte nostra, abbiamo chiesto di attivare due guardie giurate. Occorre poi una control room, una postazione nella quale poter lavorare». La bonifica dell'area, aggiunge, «richiede il controllo dei treni fermi, dei sottopassi e delle aree intorno ai binari, spesso luogo di bivacco per senza-tetto o tossicodipendenti. Un lavoro complesso che non può essere svolto da una persona so-

la». Ci sarebbe, spiega ancora il rappresentante della Uil, una pattuglia della stessa agenzia che potrebbe venire in supporto del collega in stazione in casi di necessità. «Ma spesso non può farlo - chiarisce subito -, perché quella macchina si trova a volte a dover coprire alcune zone del Modenese e del Bolognese. Questo significa che, in caso di bisogno, potrebbe essere molto lontana dalla stazione». Insomma, è la chiosa del sindacalista, senza un cambio di passo «la sicurezza non è in grado di garantire la sicurezza».

Donato passa poi a illustrare quali sono le principali criticità dello scalo ferrarese per chi vi lavora di notte. Da mansionario, l'operatore deve controllare i binari dall'1 al 6, il parcheggio Metropark e i sottopassi. «Ci sono senza-tetto e tossicodipendenti che bivaccano nel sottopassaggio o nelle aree adiacenti ai binari, tra cui il punto in cui nel giorno scorsi è stata trovata una donna senza vita - illustra il sindacalista -. Hanno creato diversi varchi per entrare e spesso sono in gruppi, in certi casi hanno anche i cani. Alcuni, soprattutto d'inverno, si fermano nel sottopassaggio di via del Lavoro o sugli scalini che portano ai binari. Che deterrenza può avere una guardia giurata da sola?». Un altro nodo è quello dei treni in sosta per la notte. «Quando i convogli si fermano al binario due - prosegue - formano una "barriera" che impedisce all'operatore di vedere cosa succede sugli altri binari, rallentando quindi i tempi di intervento o di una eventuale chiamata a forze dell'ordine o soccorsi». Insomma, secondo la Uiltucs affrontare le problematiche di cui soffre la stazione passa anche dall'attenzione a chi sorveglia lo scalo durante la notte.



Federico Donato (Uiltucs) mostra alcuni dei punti 'critici' della stazione



**In prefettura è stato promesso un potenziamento del servizio, ma vogliamo capire le modalità**

## SICUREZZA TRA I BINARI

Ferrara



La corsia parte dal parcheggio della stazione, che rimane escluso, e arriva fino al civico 5, anch'esso escluso, in direzione viale Po



In alto, la nuova corsia dedicata. Sotto, una mappa della zona